



“SbloccaCrediti”: 15 milioni di Euro per le micro e piccole imprese della Lombardia alle prese con i ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione

Unioncamere Lombardia, UniCredit e Anci Lombardia arricchiscono di altri 5 milioni di euro il fondo rotativo “SbloccaCrediti” e aumentano il massimale erogabile fino a 50.000 euro.

Nel primo anno di attività del fondo sono state presentate oltre 700 domande da parte delle piccole e medie imprese lombarde, per un importo che supera i 7 milioni di euro. Brescia la provincia che ha utilizzato di più il fondo, con circa 200 domande.

Milano, 23 novembre 2011 – Unioncamere Lombardia, UniCredit e Anci Lombardia rilanciano e arricchiscono “Sbloccacrediti”, il fondo regionale lanciato un anno fa per aiutare le micro e le piccole imprese lombarde che vantano crediti scaduti verso i Comuni lombardi che non sono in condizione di onorare gli impegni contrattuali per i vincoli posti dal patto di Stabilità.

Verrà firmato oggi, infatti, l'accordo che prevede un ulteriore stanziamento di 5 milioni di euro per il fondo rotativo regionale già stanziato lo scorso anno che, dai precedenti 10 milioni di euro, raggiunge ora i **15 milioni di euro**. L'accordo prevede, inoltre, l'innalzamento del massimale dei crediti smobilizzabili, dai precedenti 15 mila euro fino a un massimo di **50 mila**.

A siglare l'intesa sono stati **Francesco Bettoni**, presidente di Unioncamere Lombardia, **Monica Cellerino**, Responsabile per il Territorio della Lombardia di UniCredit e **Attilio Fontana** Presidente di Anci Lombardia.

Nel suo primo anno di attività, l'iniziativa “SbloccaCrediti” ha registrato un importante successo: sono state oltre **700**, infatti, le **domande presentate**, per un importo di richieste che supera i **7 milioni di euro**, con un forte incremento nel corso degli ultimi mesi. Tra le province lombarde, al primo posto per l'utilizzo dello strumento risulta Brescia, con circa 200 domande (pari al 31% del totale per oltre 1,8 milioni di euro), seguita da Mantova con 111 domande (pari al 17% del totale per oltre 720 mila euro), Milano, con 92 domande (14% del totale per oltre 730 mila euro), Monza con 63 domande (10% del totale per oltre 340 mila euro) e Varese con 56 domande (9% del totale per quasi 300 mila euro).

La particolarità del **fondo rotativo “SbloccaCrediti”** sta nel fatto che le imprese lombarde hanno la possibilità di vedersi anticipati dalla Banca, **senza alcun costo (né per spese bancarie né per interessi)** i crediti scaduti nei confronti dei Comuni che, a causa dei vincoli posti dal Patto di stabilità, hanno difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti ai fornitori di beni e servizi. Le modalità di utilizzo sono molto semplici: basta recarsi presso una delle oltre 560 agenzie di UniCredit in Lombardia e presentare una semplice domanda di accesso al fondo. Sarà la Banca stessa ad attivare i contatti con il Comune debitore e a svolgere tutti gli adempimenti necessari, senza costi per l'impresa e senza alcun obbligo di diventare correntisti della Banca.

Per **Francesco Bettoni**, Presidente di Unioncamere Lombardia, “*Sbloccacrediti* rappresenta un'ulteriore dimostrazione dell'impegno delle Camere di Commercio lombarde a sostegno delle

micro e piccole imprese, che, alle difficoltà della crisi, sommano spesso la difficoltà ad incassare dai Comuni i crediti vantati, con conseguenti costi anomali ed un utilizzo degli affidamenti in essere che preclude la possibilità di ottenere credito per altre necessità aziendali. Ci è sembrato necessario compiere un ulteriore sforzo in un momento di grandissima difficoltà per le imprese di disporre della liquidità indispensabile alla loro operatività quotidiana. Vogliamo sempre di più, con le nostre proposte, mettendo in campo le risorse di cui possiamo disporre, essere vicini alle imprese con iniziative concrete a cui si può accedere con grande semplicità ed immediatezza”

*“Nel suo primo anno di attività “SbloccaCrediti” si è dimostrato un valido e concreto strumento per venire incontro alle esigenze delle imprese lombarde in questa fase difficile dell’economia – ha sottolineato **Monica Cellerino**, Responsabile per il Territorio della Lombardia di UniCredit. Grazie a SbloccaCrediti, infatti, circa 700 micro e piccole imprese lombarde, la cui contabilità è già fortemente stressata dalla difficile congiuntura economica, hanno potuto contare su quella liquidità necessaria per poter continuare a far fronte alle proprie esigenze di cassa, evitando in tal modo rischi di chiusura delle attività. Quest’accordo – ha concluso **Monica Cellerino** - è la dimostrazione concreta di come sia possibile sostenere il sistema produttivo locale, in particolare le piccole imprese che si dovranno confrontare nel 2012 con una situazione complessa, sia in termini di crescita, sia dal punto di vista d’ella liquidità, grazie al dialogo e alla sinergia tra attori istituzionali, quali Unioncamere e Anci Lombardia”.*

Per il Presidente di Anci Lombardia **Avv. Attilio Fontana**:

“Lo scorso anno il lancio di questa iniziativa è stato accolto con grande favore dalle amministrazioni comunali della Lombardia, che hanno potuto in questo modo, almeno in parte, pagare le imprese che avevano già lavorato per loro. Quindi accogliamo con altrettanto favore il rilancio di Sbloccacrediti anche per il 2012, convinti che Comuni e imprese ne faranno buon uso. Ringrazio molto Unioncamere Lombardia e il presidente Bettoni per questo aiuto concreto. Ci tengo a ricordare che nelle casse dei Comuni lombardi ci sono a oggi oltre 6 miliardi di residui passivi, ovvero di depositi che i Comuni possiedono e potrebbero spendere per fare ripartire l’economia, ma che non possono utilizzare perché questo è stato loro impedito dalle regole stupide del patto di stabilità imposto in questi anni”.